

del maresciallo suo avo, mercè lettere del re Enrico III, che vennero registrate al parlamento; in conseguenza di che egli ordinò il 14 giugno susseguente delle magnifiche esequie, alle quali assistette un araldo d'armi per comando espresso del monarca, nonchè un rappresentante del re di Navarra come parente (*Recueil original des ceremonies de cette rehabit.*). Giacomo II visse fino al 1585, ed aveva sposato Antonietta d'Ognies, figlia di Luigi conte di Chaulnes, di cui lasciò Giovanni e tre figlie, Guglielmina maritata dopo il 1591, 1.º a Luigi di Mailli signore di Rumenil, 2.º a Filippo di Croi, da cui ebbe Filippo Francesco, stipite dei duchi d'Havre, Luigia morta fanciulla nel 1591 ed Isabella che sposò, 1.º Roggero di Cominges, autore dei marchesi di Vervins, estinti nell'ultimo secolo, 2.º Renato del c, marchese di Vardes, dal quale non ebbe alcun figlio. Col suo testamento dell'11 marzo 1585 Giacomo II avea istituito a suo unico erede il proprio figlio Giovanni, non dotando le figlie che in denaro a malgrado le costumanze che gli erano state rappresentate, ed alle quali non ebbe egli verun riguardo. Ma questo testamento fu nullo. Giovanni morì poco dopo suo padre, lasciando alle sorelle quella successione che Giacomo II avea acquistata, per così dire, come di nuovo coi suoi grandi risparmi.

SIGNORI DI COUCI-POILCOURT

La terra di Poilcourt o Polecourt, sulla riviera di Vetrourne, presso il suo confluyente colla riviera d'Aisne, a quattro leghe al sud-ovest di Rethel, toccò, come si disse, ad Enguerrando III sire di Couci-Vervins pel suo matrimonio con Maria della Boye.

RAULE, secondogenito di Enguerrando, la trasmise a Giovanni suo secondo figlio, il quale divenuto abate di Bonne-Fontaine, cedette Poilcourt con atto del 14 novembre 1538 al proprio fratello Raule. Questi serviva nell'anno 1514 nella